

THE PLACE OF WONDERS

FOUNDATION

Vivi l'esperienza

Dal lunedì alla domenica:
9:00 - 18:00

L'esperienza dura in media: **30
minuti / 1 ora**

**Per la visita è richiesto un
preavviso di almeno tre giorni
dalla prenotazione.**

L'ARTE DELLA CERA D'API CON CERERIA MEDIEVALE

A Bevagna, tra le mura di pietra di un borgo che sembra essere immune allo scorrere del tempo, un piccolo gruppo di giovani artigiani tiene viva un'antica tradizione: l'arte medievale della produzione di candele.

La Cereria Medievale è nata dalla volontà di ridare vita a tale mestiere in occasione del Mercato delle Gaite di Bevagna, una storica rievocazione che ogni anno, a giugno, riporta la città al suo passato medievale.

Originariamente questo spazio ospitava il forno del paese, poi trasformato in una cereria, ispirata fedelmente ad antichi manoscritti e ad affreschi, compreso il "Trionfo della Morte di San Francesco" di Giotto ad Assisi.

In seguito ad un meticoloso studio delle pratiche medievali, gli artigiani hanno appreso l'antica tecnica della colatura, attraverso la quale la cera fusa viene stratificata sugli stoppini di canapa. La ruota di legno scandisce naturalmente le pause tra ogni colata, permettendo alla cera di solidificarsi prima di aggiungere il prossimo strato.

Tra le creazioni più affascinanti c'è il duplero, la candela medievale a doppia fiamma. Quando la cera è ancora calda, due stoppini vengono intrecciati insieme, un gesto che simboleggia l'ascesa dell'uomo verso il divino.



Il duplero, il cui nome deriva dal latino "duplex" (doppio), aveva un profondo significato religioso nel Medioevo: la sua forma affusolata era vista come una metafora dell'ascesa dell'anima verso Dio.

Ogni candela racchiude in sé l'essenza del suo materiale. A seconda dei fiori visitati dalle api, la cera varia in tonalità e profumi. Ad esempio, la cera di edera è la più leggera e rara, mentre quella di castagno dà vita a un colore più scuro e ricco.

"Vorrei che le persone entrassero qui e si appassionassero all'autenticità di queste candele. Vorrei che fossero curiose di tutto ciò che esse racchiudono: la storia, la ricerca, la passione, la pazienza...", afferma Alessandra, la più giovane artigiana della bottega. È entrata a far parte della cereria sei anni fa e racconta di essersi innamorata di quest'arte imparando sul campo: osservando, ascoltando, provando, fallendo e provando di nuovo.

Non esistono scuole in cui viene insegnato questo mestiere: solo passione, pazienza e dedizione. I visitatori possono immergersi in questa realtà partecipando ai laboratori all'interno della bottega, dove l'odore della cera pervade l'aria, attirando le api che la confondono per un alveare. In un'epoca segnata dalla produzione di massa, la Cereria Medievale ci invita a riscoprire la bellezza delle cose autentiche, realizzate con pazienza, cura e passione.

